

al mio Gesù, e gli diceva Gesù, sebbene peccatore per la
tua misericordia infinita, lasciami che mi unisca agli
angeli tuoi che in torno all'altare del tuo amore
canti gloria, ^{in excelsis deo} che bellezza, al fine, che il mio
espressione, cioè, quoniam, tu solus sanctus, tu solus dominus,
tu solus altissimus, ecc.

Quando il mio Gesù crocifisso, mi vuole esortare, a termini
così quoniam, an gelus, nobilissimus, certo che quando dice
cose che rimbombano in mia propria lode io mi vergogno di
quarle, sapendomi peccatore, ma il comandamento non
posso rifiutarmi e mi disse tu sei il mio bambino,
lo seguì perché il mio buon Gesù mi comandò di se
quarto, dicendomi, anche questa frase innocente ha
il suo significato, ed io ho interpretato così -
per la grande misericordia di Dio, sebbene vedendo il
signore mi vuole innocente, casto, nel dire, in tutto,
per facilitare l'entrata nell'eterna gloria.
e ciò aversi per tutti, figliuoli dell'ordine e per tutto il genere umano
secondo, tu sei proprio il mio segretario che vorrò bene
per me tuo Gesù,
